

# BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

**INAIL**

**III TRIMESTRE 2017**

(Periodo: gennaio-settembre 2017)

**2017**



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it)

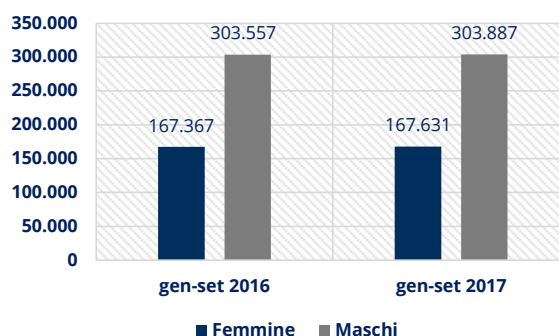
### Denunce di infortunio

**Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2017** sono state rilevate complessivamente 471.518 denunce di infortunio.

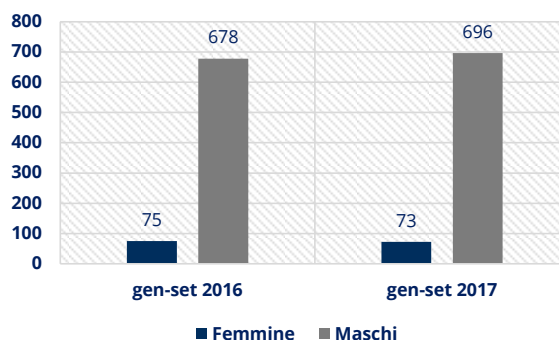
**Il numero delle denunce** è lievemente superiore a quello registrato nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2016 (+0,13%). Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia i maschi, le cui denunce passano da 303.557 a 303.887 (+0,11%), sia le femmine, per le quali si sono registrate 167.631 denunce rispetto alle 167.367 riferite all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,16%).

**Le denunce di infortunio con esito mortale** riferite al periodo gennaio-settembre 2017 sono 769, il 2,12% in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2016. L'aumento riguarda solo i maschi, le cui denunce passano da 678 a 696 (+2,65%) mentre, per le femmine, si registra una diminuzione del 2,67%.

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale



Infortuni

Denunce di infortunio per genere

	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>Femmine</b>	167.367	167.631	0,16
<b>Maschi</b>	303.557	303.887	0,11
<b>Totale</b>	<b>470.924</b>	<b>471.518</b>	<b>0,13</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>Femmine</b>	75	73	-2,67
<b>Maschi</b>	678	696	2,65
<b>Totale</b>	<b>753</b>	<b>769</b>	<b>2,12</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione

**L'analisi territoriale per macroaree geografiche** evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2017, aumenti del numero delle denunce rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per il nord-ovest (+0,80%) e per il nord-est (+1,32%). Si rilevano diminuzioni, invece, al sud (-1,54%), nelle isole (-2,16%) e, seppure in misura più lieve, al centro (-0,85%).

**Nel dettaglio**, le regioni che mostrano maggiori incrementi rispetto al primo semestre 2016 sono: la Sardegna (+2,28%), la Lombardia (+2,12%) e la Campania (+2,02%). Aumenti compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento si rilevano in Emilia Romagna (+1,99%) e nel Lazio (+1,13%).

Le denunce di infortunio sono in incremento anche nelle province autonome di Trento e Bolzano dove si rilevano, rispettivamente, aumenti del 5,40% (343 casi in più) e 2,43% (268 casi in più).

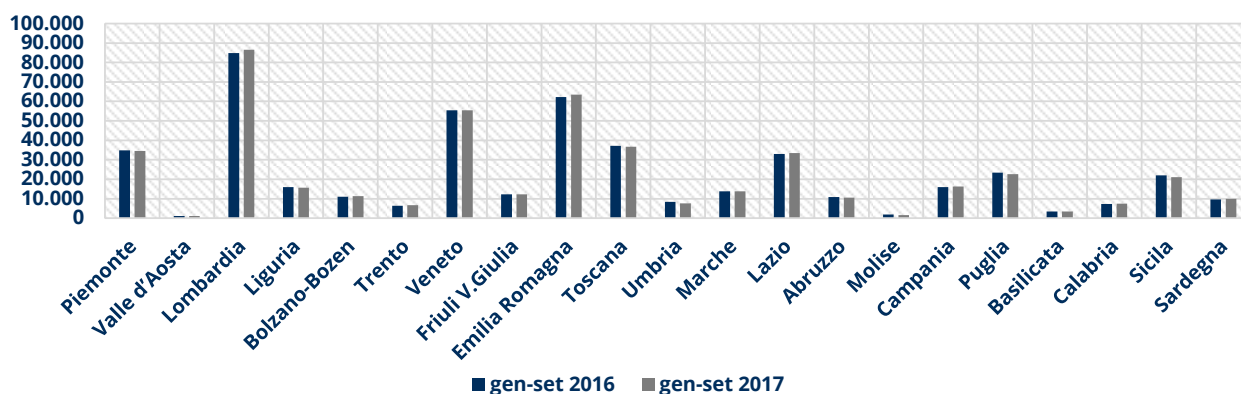
Nel resto delle regioni si registrano diminuzioni. In termini percentuali, i decrementi più significativi si riscontrano in: Molise (-15,82%), Umbria (-8,97%), Sicilia (-4,11%), Puglia (-3,57%), Valle d'Aosta (-2,79%) Liguria (-2,29%). In termini assoluti, si segnalano le diminuzioni che hanno interessato la Puglia, con 836 casi denunciati in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2016, l'Umbria, dove il minor numero di denunce è di 757, la Liguria (-366) e il Piemonte (-307).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>136.825</b>	<b>137.913</b>	<b>0,80</b>
Piemonte	34.862	34.555	-0,88
Valle d'Aosta	1.183	1.150	-2,79
Lombardia	84.820	86.614	2,12
Liguria	15.960	15.594	-2,29
<b>NORD EST</b>	<b>147.246</b>	<b>149.185</b>	<b>1,32</b>
Bolzano-Bozen	11.050	11.318	2,43
Trento	6.352	6.695	5,40
Veneto	55.372	55.427	0,10
Friuli V. Giulia	12.207	12.242	0,29
Emilia Romagna	62.265	63.503	1,99
<b>CENTRO</b>	<b>92.341</b>	<b>91.560</b>	<b>-0,85</b>
Toscana	37.119	36.704	-1,12
Umbria	8.441	7.684	-8,97
Marche	13.755	13.774	0,14
Lazio	33.026	33.398	1,13
<b>SUD</b>	<b>62.885</b>	<b>61.916</b>	<b>-1,54</b>
Abruzzo	10.831	10.613	-2,01
Molise	1.827	1.538	-15,82
Campania	15.977	16.299	2,02
Puglia	23.406	22.570	-3,57
Basilicata	3.486	3.477	-0,26
Calabria	7.358	7.419	0,83
<b>ISOLE</b>	<b>31.627</b>	<b>30.944</b>	<b>-2,16</b>
Sicilia	21.980	21.077	-4,11
Sardegna	9.647	9.867	2,28
<b>TOTALE</b>	<b>470.924</b>	<b>471.518</b>	<b>0,13</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione



### Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Il lievissimo aumento delle denunce di infortunio riferito al **periodo gennaio-settembre 2017 (+0,13%)** è determinato esclusivamente dall'incremento delle denunce di infortunio in itinere (+3,70%), mentre diminuisce leggermente il numero di quelle riferite agli infortuni accaduti in occasione di lavoro (-0,47%). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 3,29% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 61,70% di quelli avvenuti in itinere.

L'analisi per genere mostra andamenti diversi per maschi e femmine. In particolare, le **denunce di infortunio in occasione di lavoro** senza coinvolgimento del mezzo di trasporto diminuiscono leggermente sia per le femmine (-0,98%), sia per i maschi (-0,35%) rispetto al periodo gennaio-settembre 2016.

Quelle con coinvolgimento del mezzo di trasporto, invece, diminuiscono per le femmine (-0,98%) e aumentano per i maschi (+3,01%).

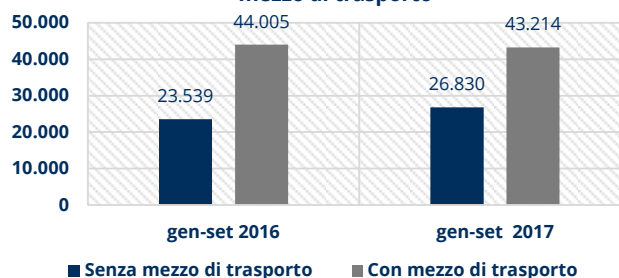
Le denunce di infortunio in itinere senza coinvolgimento del mezzo di trasporto mostrano un incremento per entrambi i generi (+16,13 per le femmine, +10,87 per i maschi).

Diminuiscono complessivamente i casi di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo di trasporto (-1,80%). L'analisi per genere mostra riduzioni maggiormente significative per le femmine (-3,28%), mentre i casi che riguardano i maschi sono sostanzialmente stabili (-0,48%).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>occasione di lavoro</b>	<b>403.380</b>	<b>401.474</b>	<b>-0,47</b>
senza mezzo di trasporto	390.436	388.258	-0,56
<i>femmine</i>	129.784	128.513	-0,98
<i>maschi</i>	260.652	259.745	-0,35
con mezzo di trasporto	12.944	13.216	2,10
<i>femmine</i>	2.956	2.927	-0,98
<i>maschi</i>	9.988	10.289	3,01
<b>In itinere</b>	<b>67.544</b>	<b>70.044</b>	<b>3,70</b>
senza mezzo di trasporto	23.539	26.830	13,98
<i>femmine</i>	13.909	16.153	16,13
<i>maschi</i>	9.630	10.677	10,87
con mezzo di trasporto	44.005	43.214	-1,80
<i>femmine</i>	20.718	20.038	-3,28
<i>maschi</i>	23.287	23.176	-0,48
<b>Totale</b>	<b>470.924</b>	<b>471.518</b>	<b>0,13</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2017, andamenti con segno negativo nel nord est (-11,71%) e al centro (-5,39%). Aumenti si registrano nel nord ovest (+22%), nelle isole (+11,67%) e al sud (+7,14%).

Le regioni che mostrano diminuzioni superiori ai dieci punti percentuali rispetto al periodo gennaio-settembre 2016 sono: l'Umbria (-44,44%), la Basilicata (-27,27%), il Veneto (-19,54%) e la Campania (-14,29%). Sotto il profilo della numerosità si segnalano: 17 casi in meno nel Veneto; 9 casi in meno in Emilia Romagna; 8 in casi in meno in Umbria e 7 in meno in Campania. Mostrano, inoltre, diminuzioni al di sotto dei 10 punti percentuali: le Marche (-9,68%) l'Emilia Romagna (-8,91%) e la Sardegna (-6,67%). Nelle province autonome di Trento e Bolzano si registrano complessivamente 2 denunce in meno, una per ciascuna provincia, che passano rispettivamente da 9 a 8 e da 7 a 6 casi.

Tra le regioni che hanno registrato aumenti si evidenziano: l'Abruzzo, dove sono stati denunciati 19 casi in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+100%), la Liguria, che passa da 15 a 30 casi (+100%), la Sicilia e la Lombardia, che mostrano aumenti percentuali rispettivamente del 17,78% e 17,50%, il Friuli Venezia Giulia con 2 casi in più (+11,11%).

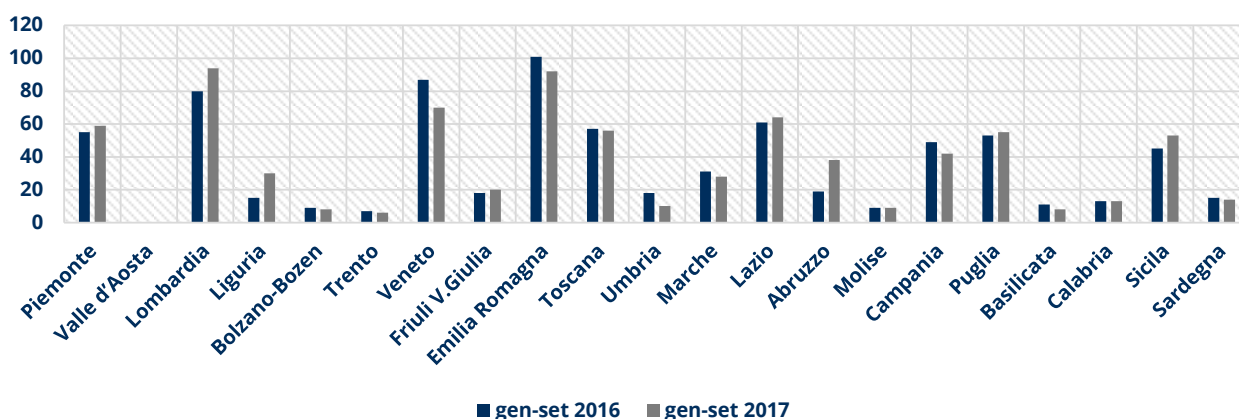
#### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>150</b>	<b>183</b>	<b>22,00</b>
Piemonte	55	59	7,27
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	80	94	17,50
Liguria	15	30	100,00
<b>NORD EST</b>	<b>222</b>	<b>196</b>	<b>-11,71</b>
Bolzano-Bozen	9	8	-11,11
Trento	7	6	-14,29
Veneto	87	70	-19,54
Friuli V.Giulia	18	20	11,11
Emilia Romagna	101	92	-8,91
<b>CENTRO</b>	<b>167</b>	<b>158</b>	<b>-5,39</b>
Toscana	57	56	-1,75
Umbria	18	10	-44,44
Marche	31	28	-9,68
Lazio	61	64	4,92
<b>SUD</b>	<b>154</b>	<b>165</b>	<b>7,14</b>
Abruzzo	19	38	100,00
Molise	9	9	0,00
Campania	49	42	-14,29
Puglia	53	55	3,77
Basilicata	11	8	-27,27
Calabria	13	13	0,00
<b>ISOLE</b>	<b>60</b>	<b>67</b>	<b>11,67</b>
Sicilia	45	53	17,78
Sardegna	15	14	-6,67
<b>TOTALE</b>	<b>753</b>	<b>769</b>	<b>2,12</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

#### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

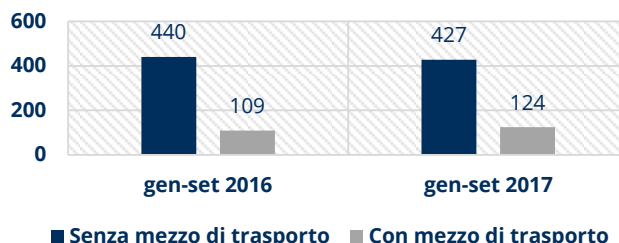


### Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

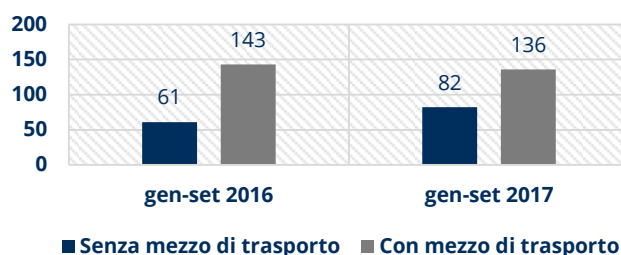
Nel periodo gennaio-settembre 2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate del 2,12%. Avuto riguardo alla modalità di accadimento, si evidenzia l'aumento sia delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (+0,36%), sia di quelle relative a infortuni in itinere (+6,86%). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 22,5% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 62,39% di quelli avvenuti in itinere. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, le denunce di infortunio con coinvolgimento del mezzo di trasporto aumentano del 13,76% con riferimento ai casi avvenuti in occasione di lavoro e diminuiscono del 4,90% con riferimento a quelli avvenuti in itinere. Andamento opposto per quanto riguarda i casi denunciati senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto: 13 casi in meno di quelli in occasione di lavoro (-2,95%) e 21 casi in più di quelli in itinere (+34,43%).

L'analisi per genere evidenzia, per i maschi, un aumento dell'11,76% delle denunce di infortunio in occasione di lavoro con coinvolgimento del mezzo di trasporto e una diminuzione, anche se contenuta (-1,95%), di quelle senza il coinvolgimento del mezzo. Per quanto riguarda, invece, le denunce di infortunio in itinere, aumentano di oltre il 45% quelle senza coinvolgimento del mezzo di trasporto (23 casi in più), mentre diminuiscono del 7,89% quelle con il coinvolgimento del mezzo (9 casi in meno). Per le femmine, si evidenzia una diminuzione delle denunce di infortunio in occasione di lavoro senza coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 29 a 24 (-17,24%) mentre si rileva un aumento delle denunce riferite a infortuni in occasione di lavoro con coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 7 a 10. Per quanto riguarda gli infortuni in itinere, si segnalano 2 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo, che passano da 10 a 8 (-20%) e 2 in più per quelli con il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 29 a 31 (+6,90%).

Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere



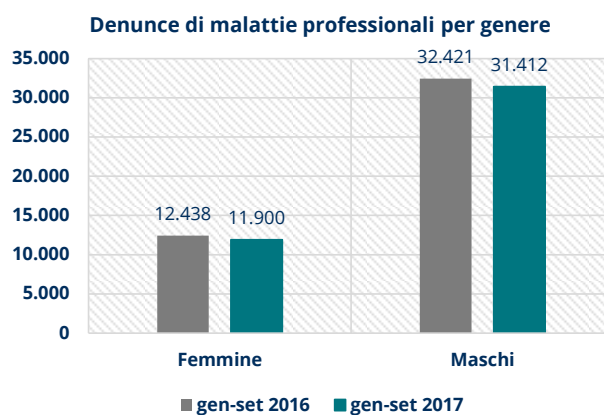
Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>occasione di lavoro</b>	<b>549</b>	<b>551</b>	<b>0,36</b>
senza mezzo di trasporto	440	427	-2,95
femmine	29	24	-17,24
maschi	411	403	-1,95
con mezzo di trasporto	109	124	13,76
femmine	7	10	42,86
maschi	102	114	11,76
<b>In itinere</b>	<b>204</b>	<b>218</b>	<b>6,86</b>
senza mezzo di trasporto	61	82	34,43
femmine	10	8	-20,00
maschi	51	74	45,10
con mezzo di trasporto	143	136	-4,90
femmine	29	31	6,90
maschi	114	105	-7,89
<b>Totale</b>	<b>753</b>	<b>769</b>	<b>2,12</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-settembre 2017 le denunce di malattie professionali protocollate entro la data di rilevazione del periodo di riferimento sono state 43.312, il 3,45% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016, quando erano state 44.859.

Nel dettaglio per genere, si evidenzia una diminuzione di 4,33 punti percentuali delle denunce riferite alle femmine e di 3,11 punti percentuali di quelle riferite ai maschi.



**Denunce di malattie professionali per genere**

	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>Femmine</b>	12.438	11.900	-4,33
<b>Maschi</b>	32.421	31.412	-3,11
<b>Totale</b>	<b>44.859</b>	<b>43.312</b>	<b>-3,45</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



### Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-settembre 2017, diminuzioni per il nord ovest (-1,97%), per il nord est (-2,47%), per il sud (-1,87%) e per le isole (-18,70%). In controtendenza il centro, dove si sono avute 14.147 denunce, lo 0,29 in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2016.

Le regioni che mostrano diminuzioni significative sono: il Molise (-48,41%), la Sardegna (-21,60%), l'Abruzzo (-9,52%). Le denunce di malattie professionali risultano in diminuzione anche nelle province autonome di Trento e Bolzano, dove le denunce diminuiscono, rispettivamente, del 15,02% e del 25%.

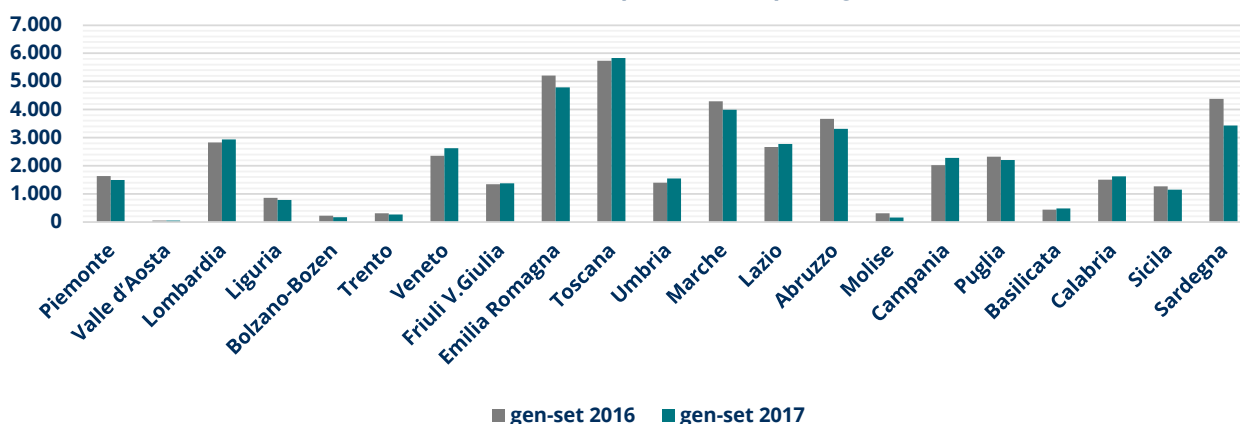
In controtendenza rispetto al dato nazionale si segnalano la Campania (+13%), il Veneto (+11,19%), la Basilicata (+10,25%) e l'Umbria (+10,20%), che mostrano aumenti superiori ai dieci punti percentuali rispetto al periodo gennaio-settembre dell'anno precedente. Le denunce aumentano, inoltre, in Calabria, Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, dove si rilevano variazioni incrementative comprese tra i 2 e i 9 punti percentuali.

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-set 2016	gen-set 2017	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>5.374</b>	<b>5.268</b>	<b>-1,97</b>
Piemonte	1.632	1.492	-8,58
Valle d'Aosta	54	54	0,00
Lombardia	2.827	2.933	3,75
Liguria	861	789	-8,36
<b>NORD EST</b>	<b>9.464</b>	<b>9.230</b>	<b>-2,47</b>
Bolzano-Bozen	232	174	-25,00
Trento	313	266	-15,02
Veneto	2.360	2.624	11,19
Friuli V.Giulia	1.347	1.375	2,08
Emilia Romagna	5.212	4.791	-8,08
<b>CENTRO</b>	<b>14.106</b>	<b>14.147</b>	<b>0,29</b>
Toscana	5.739	5.831	1,60
Umbria	1.402	1.545	10,20
Marche	4.294	3.997	-6,92
Lazio	2.671	2.774	3,86
<b>SUD</b>	<b>10.268</b>	<b>10.076</b>	<b>-1,87</b>
Abruzzo	3.666	3.317	-9,52
Molise	314	162	-48,41
Campania	2.023	2.286	13,00
Puglia	2.324	2.203	-5,21
Basilicata	439	484	10,25
Calabria	1.502	1.624	8,12
<b>ISOLE</b>	<b>5.647</b>	<b>4.591</b>	<b>-18,70</b>
Sicilia	1.267	1.157	-8,68
Sardegna	4.380	3.434	-21,60
<b>TOTALE</b>	<b>44.859</b>	<b>43.312</b>	<b>-3,45</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



## Glossario

*Caso di infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Caso di malattia professionale* – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*Data di accadimento* – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Data di protocollo (del caso)* – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Data di rilevazione* – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Denuncia d'infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

*Esito mortale* – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

*Genere* – è il sesso del lavoratore.

*Infortunio sul lavoro* – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*In itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

*In occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

*Luogo di accadimento* – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

*Luogo di trattazione* – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

*Malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

*Modalità di accadimento* – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

*Tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

#### Riferimenti:

*Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail*  
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

*Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.*  
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

## Nota metodologica

*L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.*

### Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$ . L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

### Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ .

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

#### Riferimenti:

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica*

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica*